

Direzione Tecnica
Servizio Coordinamento Istruttorie

Padova, 23 SET. 2019
Prot. 92772
Cl.: 10.0.00

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del
territorio e del mare
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il
danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea
c.a. Dott. Giovanni Brunelli
pianoenergiaeclima@pec.minambiente.it

e p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del
territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

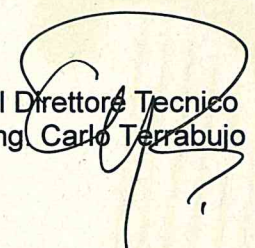
Direzione Ambiente
U. O. Commissioni VAS VINCA
c. a. Dott. Corrado Soccorso
Palazzo Linetti
Cannaregio, 99
30121 Venezia
ambiente@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Procedura di Vas del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima: avvio della consultazione
sul Rapporto Ambientale predisposto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Articolo 13 comma 5 e
14. Trasmissione osservazioni al Rapporto Ambientale.

In riferimento alla Vostra richiesta in oggetto, prot. n. 6739 del 18.07.2019, pervenuta a codesta
Agenzia (prot. n. 73017 del 19.07.2019), si trasmettono le osservazioni formulate dalle varie strutture
dell'Agenzia secondo il questionario fornito, in allegato alla presente.

Distinti saluti,

Il Direttore Tecnico
Ing. Carlo Terrabujo



All.: OUT_20190918_MATTM_parereARPAV

Responsabile di procedimento: dr.ssa Simonetta Fuser
Responsabile di istruttoria: dr.ssa Claudia Visentin

PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA

Allegato 2

al

RAPPORTO AMBIENTALE

Questionario per la consultazione preliminare dei soggetti con competenze ambientali

luglio 2019

Questionario per la consultazione preliminare dei soggetti con competenze ambientali

Premessa

Il presente questionario ha lo scopo di guidare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale consultati.

La Consultazione preliminare sul Rapporto Preliminare Ambientale del PNIEC è infatti finalizzata ad avviare con i Soggetti competenti in materia ambientale una stesura partecipata e condivisa del Rapporto Ambientale, definendo adeguatamente la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere. Da tale consultazione ci si attendono dunque indicazioni sugli aspetti rilevanti del Piano e Rapporto Preliminare Ambientale rispetto ai quali gli stessi Soggetti consultati possano offrire contributi e/o integrazioni puntuali.

I Soggetti consultati possono estendere il proprio contributo a tutti gli aspetti ritenuti rilevanti ai fini dell'elaborazione del Rapporto Ambientale, purché coerenti e pertinenti con contenuti del Piano e con le procedure previste dalla normativa vigente.

Nel caso di proposte di integrazioni o di segnalazione di ulteriori dati ed informazioni disponibili e utili alla stesura del Rapporto Ambientale del PNIEC, si invita a fornire i dati disponibili unitamente alla restituzione del presente questionario, oppure a segnalarne le fonti presso i quali sono accessibili e ad indicarne le modalità di richiesta ufficiale previste dall'Ente che ne detiene il possesso ed è preposto al rilascio e alla concessione dell'utilizzo dei dati stessi. Si ricorda che, in relazione alla scala del Piano, i dati e le informazioni aggiuntive, fornite o che si richieda di integrare, devono avere copertura nazionale ed essere in forma tabellare e/o georeferenziata.

Sezione anagrafica

SOGGETTO CON COMPETENZE AMBIENTALI

SITO INTERNET	WWW.ARPA.VENETO.IT	
NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	DOTT. LUCA	MARCHESI
RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	DIRETTORE GENERALE	
TELEFONO	049/8239308	
FAX	049/660966	
E-MAIL	PROTOCOLLO@PEC.ARPV.IT ATS@ARPA.VENETO.IT DG@ARPA.VENETO.IT	

Portata delle informazioni del Rapporto Ambientale

Inserire eventuali integrazioni relative alle Componenti e agli Indicatori proposti, riportati nel pertinente capitolo del Rapporto Ambientale, e segnalare la propria disponibilità a fornire dati da fonti più complete ed aggiornate rispetto a quelle riportate.

TEMA AMBIENTALE	PROPOSTE DI INTEGRAZIONE DEGLI INDICATORI	FONTE DEI DATI E MODALITÀ DI RICHIESTA AL SOGGETTO DETENTORE
Atmosfera - Emissioni		
Atmosfera - Qualità dell'aria	Al fine di analizzare l'impatto dell'utilizzo delle biomasse per il riscaldamento domestico, l'indicatore del Benzo(a)pirene (valore obiettivo annuo = 1ng/m3) dovrebbe essere valutato per zona, in maniera tale da mettere in evidenza le aree di criticità. In generale tutti gli indicatori (anche per gli altri inquinanti) dovrebbero essere valutati per zona. Si vedano, in proposito, anche le osservazioni riportate alla sezione "Commenti e osservazioni".	ARPAV – Indicatori Qualità Aria. Richiesta degli indicatori mancanti a Osservatorio Regionale Aria di ARPAV (orar@arpa.veneto.it)
Atmosfera - Clima		
Biosfera - Biodiversità: tendenze e cambiamenti		
Biosfera - Zone protette		

Biosfera -Foreste		
Idrosfera - Qualità dei corpi idrici		
Idrosfera - Risorse idriche e usi sostenibili		
Geosfera - Evoluzione fisica e biologica e qualità dei suoli		
Geosfera - Uso del territorio		
Rifiuti		
Pericolosità geologiche		
Salute umana - Agenti chimici		

Salute umana - Campi elettromagnetici (CEM)		
Salute umana -Rumore		
Paesaggio e patrimonio culturale		
Proposte aggiuntive		

Analisi di coerenza esterna

Indicare tutti i Piani e i Programmi che si ritiene debbano essere inclusi nel quadro di coerenza del PNIEC con gli strumenti di pianificazione e programmazione europea, nazionale e regionale, aventi come finalità la definizione degli obiettivi di protezione ambientale del PNIEC stesso.

TEMA AMBIENTALE	RIFERIMENTI A LIVELLO INTERNAZIONALE	RIFERIMENTI A LIVELLO NAZIONALE	RIFERIMENTI A LIVELLO REGIONALE	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
Atmosfera - Emissioni				
Atmosfera - Qualità dell'aria		Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria siglato in occasione del Clean Air Dialogue (Torino, 4-5 giugno 2019)		
Atmosfera - Clima				
Biosfera - Biodiversità: tendenze e cambiamenti				
Biosfera - Zone protette				

Biosfera -Foreste				
Idrosfera - Qualità dei corpi idrici				
Idrosfera - Risorse idriche e usi sostenibili				
Geosfera - Evoluzione fisica e biologica e qualità dei suoli				
Geosfera - Uso del territorio				
Rifiuti				
Pericolosità geologiche				
Salute umana - Agenti chimici				

Salute umana - Campi elettromagnetici (CEM)				
Salute umana -Rumore				
Paesaggio e patrimonio culturale				
Proposte aggiuntive				

Approccio metodologico proposto per il processo di valutazione

Indicare eventuali osservazioni relative all'approccio metodologico scelto per la Valutazione Ambientale Strategica, illustrato nel Rapporto Ambientale.

Commenti e osservazioni

Ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e dell'integrazione degli aspetti ambientali nel PNIEC ai sensi della normativa vigente, si invita a proporre suggerimenti che possano far emergere aspetti non adeguatamente affrontati nel Rapporto Ambientale.

“Atmosfera”

Si evidenzia che gli indicatori individuati a pag. 333 nel Rapporto Ambientale, al fine del Monitoraggio degli effetti complessivi del Piano, devono essere descritti più in dettaglio (tipologia di indicatore o tipo di calcolo da utilizzare, tempistica di aggiornamento dell'indicatore, area di riferimento per la verifica dell'indicatore).

“Acque marino costiere e acque di transizione”

Nei seguenti capitoli:

Cap. 5.3 Le risorse idriche,

Cap. 7.5 Criteri di attenzione per l'attuazione del Piano riferiti alle risorse idriche,

Cap. 10 Elementi per la definizione del sistema di monitoraggio ambientale del PNIEC,

manca un riferimento alle acque di balneazione sia marine che lacuali, queste ultime importanti soprattutto in relazione all'utilizzo per la produzione idroelettrica (invasi artificiali); sono inoltre assenti riferimenti alle acque a specifica destinazione che, oltre alla balneazione, comprendono anche le acque destinate alla vita dei molluschi e dei pesci.

Viene inoltre citato, in più parti del documento, l'ipotesi di progetti di depositi costieri di GNL (gas naturale liquefatto); a tal proposito, nel caso si prevedessero nuovi terminali di rigassificazione tipo quello di Porto Viro, si evidenzia la necessità di effettuare un'attenta analisi degli impatti di tali impianti nei corpi idrici marini, considerando anche le esperienze acquisite da ARPA Veneto con l'impianto Adriatic GNL. In particolare si ritiene opportuno preferire gli impianti a circuito chiuso.

“Acque interne”

La principale fonte di impatto per quanto concerne le acque interne è costituita dal settore produttivo idroelettrico. Settore per il quale il Rapporto Ambientale del piano in oggetto riferisce di un incremento esiguo di potenzialità.

Il Rapporto richiama la vigente normativa in tema di concessioni di derivazione e le recenti direttive ministeriali in tema di valutazione ex-ante e di deflusso ecologico (DE). Queste sono destinate a svolgere un ruolo di garanzia nei confronti degli elementi di impatto esercitati dalle installazioni idroelettriche.

Per quanto riguarda gli impianti idroelettrici di grande dimensione, in larghissima parte la pianificazione si impernia su rinnovi di concessione il cui esito dimensionale, si osserva, non è scontato alla luce proprio della richiamata regolamentazione in materia di deflusso ecologico.

Si ritiene, infine, che dal punto di vista dell'analisi ambientale il documento esaminato sia esaustivo per quanto riguarda le acque interne in termini sia di portata delle informazioni che di analisi di coerenza esterna. Si ribadisce, tuttavia, l'incidenza delle norme regionali pertinenti in particolare il Piano di Tutela delle Acque (PTA).

“Geosfera”

Senza entrare nello specifico delle singole tipologie d’impianti, se il piano prevede la copertura di fabbisogni energetici con impianti da biomasse, si ritiene importante considerare l'impatto complessivo dovuto alla realizzazione di nuovi impianti.

Il Piano affronta la questione del bilancio di carbonio organico nel suolo ma solo parzialmente; infatti, oltre ai serbatoi forestali esaurientemente trattati, sarebbe necessario considerare i serbatoi di carbonio dei suoli (agricoli, naturali, urbani) che rappresentano i principali stock del sistema terrestre.

Infine per la parte relativa al monitoraggio (cap. 10) è da chiarire meglio il tipo di rilievi e di dati necessari per la costruzione del quadro informativo delineato a pag. 336 per monitorare l’obiettivo “Non aumentare il degrado del territorio entro il 2030”.

“Inquinamento acustico”

Si propone di considerare nel Cap. 7 “Analisi degli effetti ambientali del Piano”:

- l’effetto positivo dato dall’azione di piano “Riduzione del fabbisogno di mobilità privata, grazie a smart working, car sharing e car pooling e ciclo-pedonale, e contestuale incremento del trasporto pubblico locale” per la riduzione dell’esposizione a rumore in particolare in ambito urbano (quantificabile mediante indicatori di popolazione esposta – Direttiva 49/2002/CE);
- le eventuali ripercussioni sul clima acustico e sull’esposizione a rumore che possono derivare dalla proliferazione di piccoli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse, idroelettrico).